

**Quando guardi
ma non vedi:**

arte

nascosta

a Fiorano

LA PIOVRA

Il murale della piovra si trova sul muro di Casa Corsini di fianco alla piazza di Spezzano. Rappresenta un uomo che lotta contro una piovra. Quest'ultima simboleggia la diramazione della mafia che si estende in ogni luogo, che lotta contro l'uomo, il quale simboleggia l'intera comunità di Spezzano. L'opera è stata realizzata nel 2016 da "**Zamoc**".

Dove: via Statale, 83.



GIANNI FRANCHINI

Gianni Franchini nacque il 13 marzo 1950 a Modena. Arrivato a Fiorano da San Giovanni in Persiceto il 6 ottobre 1977, fu subito ospitato dal Comune, prima nella casa di via Cameazzo, poi in via Santa Caterina e infine presso la Casa protetta Coccapani.

Gianni Franchini fu una delle prime persone che il sindaco Francesco Tosi visitò dopo essere stato eletto sindaco nel 2014 e il giorno del funerale lo ha ricordato così: «È con commozione che ho appreso la notizia. Fin da piccolo ha dimostrato di avere gravi problemi psichiatrici che si portò con sé per tutta la sua vita. La comunità fioranese perde una sua figura caratteristica, che ha suscitato in tanti di noi sentimenti di tenerezza, di solidarietà, di giovialità e, perché no, di amicizia sincera. Gianni è per me un ulteriore esempio del fatto che ogni persona, nella sua irripetibilità, è portatrice per gli altri di qualcosa di positivo e di grande». Oggi, per ricordare questo grande signore pieno di umanità, è stato realizzato il progetto "Dietro ogni matto c'è un villaggio": un membro del Collettivo FX ha eseguito un murale sulla facciata di un edificio situato in Piazzetta Angelo Vassallo, dietro piazza Ciro Menotti.

Dal giorno in cui, per ricordarlo, quest'uomo è stato immortalato sulla sua bicicletta, sua grande passione, questo murale è diventato per la comunità fioranese un importante monumento, che nel tempo ha attirato numerosi visitatori.

Dove: piazzetta Angelo Vassallo.



MA CHI È ANDREA DORIA?

Un giorno, nel 2016, su una cabina elettrica nella piazzetta Martiri Partigiani Fioranesi, accanto alla via Andrea Doria a Fiorano, è apparso un nuovo murale, che ha provocato molto stupore. Opere del genere sono già comparse in altre vie di città e paesi italiani: sono state realizzate da un/una artista del **Collettivo FX**; consistono in un ritratto della persona a cui è stata dedicata la strada, con accanto la scritta: "Ma chi è ...?"

È esattamente quello che è successo a Fiorano in via Andrea Doria. Ciò stuzzica la mente dell'osservatore, invitandolo a cercare chi fu quella persona, come abbiamo fatto noi.

Abbiamo scoperto che Andrea Doria fu un abilissimo e famoso ammiraglio del '400-'500. Speriamo di avervi invitato, ora, a cercare di scoprire qualcosa di più sulla persona a cui è stata dedicata la via dove abitate, lavorate, andate a scuola o semplicemente state passando.

Dove: piazza Martiri Partigiani Fioranesi, vicino a via Andrea Doria.



GAZZE E LAMBRUSCO

Nel 2016 Mao e Sam hanno realizzato questo murale sulla facciata di Casa Corsini nell'ambito del progetto GAL Generazione Legale. La ragazza personifica l'Emilia e la ricchezza; i maiali rappresentano il prosciutto, un salume tipico dell'Emilia; il Lambrusco è un vino tipico emiliano; le gazze rappresentano invece la mafia che cerca di infiltrarsi nel nostro paese.

Questo murale può sembrare un semplice disegno pensato a caso, ma guardandolo bene e analizzandolo nel profondo, si possono scoprire tante cose che rappresentano una verità cruda e amara, che viene resa nota a tutti, cioè il problema della mafia. Tuttavia oltre a questo, che è il lato negativo, c'è anche un aspetto positivo, ovvero la bellezza e la ricchezza dell'Emilia, a cui tutti noi siamo molto legati e affezionati. Quando capiamo questo, possiamo comprendere anche quante cose buone abbiamo in Emilia e ritenerci molto fortunati.

Dove: via Statale, 83.



MADONNA DELLE DUE ETÀ DELLA VITA

La "Madonna delle due età della vita" è un murale di Simone Ferrarini (un membro del Collettivo FX) nel 2016. È stato realizzato sulla parete della scuola Coccapani che si affaccia sull'omonima casa di riposo per anziani.

Visto che gli ospiti della struttura si lamentavano di vedere un muro bianco tutto il giorno, il Collettivo FX decise di intervistarli riguardo la loro vita.

I risultati furono i seguenti: gli anziani si sentivano molto legati al Santuario e alla Vergine Maria. Il murale infatti rappresenta quest'ultima insieme a Gesù bambino, cioè le due età della vita, che reggono i ricordi degli anziani di quando erano giovani, e, allo stesso tempo, i bambini che rappresentano la vita nuova.



I MURALES DELLA SCUOLA FRANCESCA BURSI

Grazie all'aiuto della professoressa Iozzi alcuni alunni (soprattutto di seconda e terza media) hanno sviluppato dei murales a scopo di abbellire la scuola e fare esprimere i ragazzi in un modo un po' diverso.

Questo progetto si ripete da 2 anni scolastici: nella prima fase (2016-2017) sono stati realizzati 2 murales con della vernice da muro. Sono rappresentati una rosa in uno sfondo cupo, una frase "**school is cool**" e il disegno di una carta stropicciata con il nome degli autori dei murales: Alessia, Sabrina, Asia, Camilla, Elia, Thomas, Michel, Filippo, Sara, Giorgia, Alessandro, Ginevra, Patrick, Fatima, Manuel, Cecilia, Luca, Giorgia, Alessandra.

Per decidere il soggetto dei murales era stato indetto un concorso tra i ragazzi. La rosa è chiaramente un richiamo all'amore e alla speranza e rievoca un senso di libertà e invincibilità dell'amore. La frase, invece, è stata scritta con colori più sgargianti, come rosso, blu, giallo e arancione e rievoca una grande vitalità: se si osserva attentamente, si può notare un aeroplano di carta con incisa una scritta "**not**" e quindi il murale vorrebbe dire "la scuola non è bella". È un modo per incitare i ragazzi a valorizzare la scuola con la passione.

Nell'altro murale si nota anche un ragazzo che inaffia la rosa con dell'acqua del colore dell'arcobaleno, che simboleggia la speranza.



La seconda fase avviene nell'anno scolastico 2017-2018, quando la professoressa Iozzi realizzò insieme ai suoi alunni 4 murales: parteciparono Sabrina, Brian, Anastasia, Luca, Luca, Gabriele, Sara, Martina, Michelle, Giada, Alessandra, Sofia, Anastasia, Asia, Vicky.

Un murale riporta una scritta "**se tu puoi io posso**" è una frase circondata da quadretti di colori sgargianti e probabilmente incita l'uguaglianza ed è di incoraggiamento per i ragazzi con poca forza di volontà.

Ce n'è un altro in cui si notano 2 alberi inseriti in una in una frase francese: "**je vous sounaite des treves a n'em plus finir et l'envie furieuse d'en realiser quelques uns**", di Jacques Brel. Tradotto significa: "Vi auguro sogni a non finire e la voglia furiosa di realizzarne alcuni".

Il terzo murale rappresenta diverse azioni. Il senso è che tutti facciamo cose diverse, ma in fondo siamo tutti uguali, come i personaggi raffigurati, tutti rosa e tutti felici. Uniti nelle diversità.

L'ultimo murale è stato fatto da pittori anonimi e rappresenta un cielo con 2 bellissime farfalle gialle.

Dove: Istituto comprensivo Francesca Bursi, Via Ghiarella, 213.



PINUCCIO SCIOLA

Giuseppe Sciola, conosciuto come Pinuccio, nacque a San Sperate, in provincia di Cagliari, il 15 marzo 1942 e morì a Cagliari il 13 maggio 2016.

È stato un noto scultore italiano, conosciuto anche per la sua attività di promozione dei murales nel suo paese, trasformandolo in un autentico "Paese-museo".

La sua famiglia era umile, ma fortunatamente nel 1959 Sciola partecipò come autodidatta a una mostra-concorso per studenti di ogni età, vincendo una borsa di studio che gli permise di iscriversi all'Istituto d'arte di Cagliari.

Dopo la scuola frequentò il Magistero d'arte a Firenze e l'Accademia internazionale di Salisburgo, in Austria. Nel 1967 si iscrisse all'università di Madrid e l'anno successivo andò a Parigi. Nel 1973 andò in Messico dove lavorò insieme a Siqueiros, pittore e muralista messicano. Tornato in Italia, espose le sue opere a Venezia, a Milano e tra il 1986 e il 1987 una sua grande mostra itinerante toccò le più importanti città della Germania. Poi ci furono altre mostre in Belgio, a Versailles in Francia, a Vienna e a Cuba.

Durante gli anni Novanta Sciola focalizzò la sua ricerca sulla pietra e su particolari tecniche di incisione, che lo hanno portato verso una ricerca sulla musicalità.

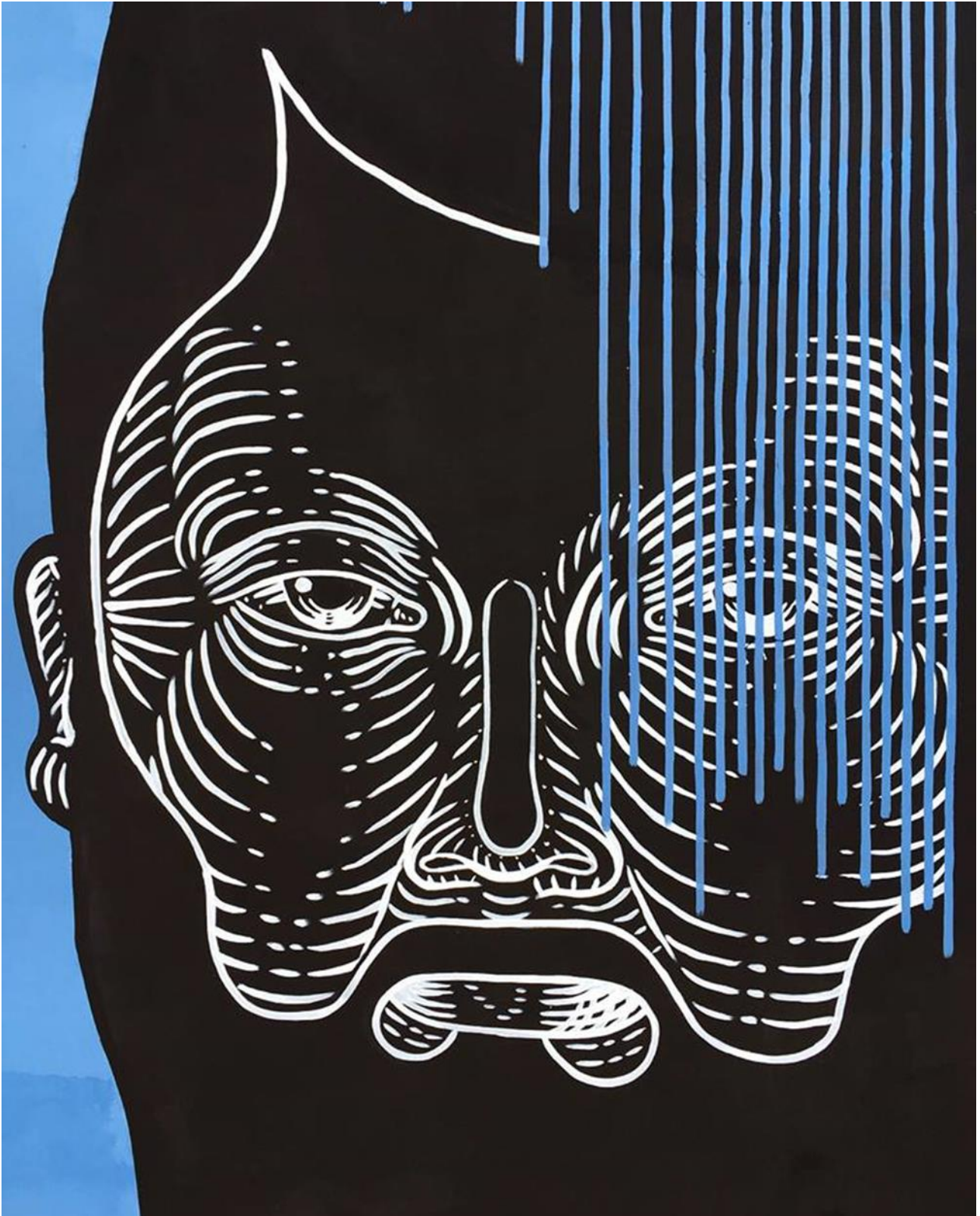
Girò per tutta l'Europa. Nel 2008 ricoprì con i "Semi della Pace", il sagrato della basilica di San Francesco d'Assisi. I "Semi" sono delle pietre naturali, circa un centinaio, ciascuna di circa 140 kg, con incisioni particolari.

Al suo funerale parteciparono 8000 persone.

Oggi i suoi figli mandano avanti il suo lavoro tramite la fondazione Sciola.



Inoltre, visto che era una persona molto amata dai cittadini e dal Comune di Fiorano, proprio qui, ci sono molti murales dedicati a lui:
in piazza a Fiorano, sul muro del Palazzo Astoria, si trova la faccia di un uomo barbuto le cui rughe ricordano le pietre sonore realizzate da Sciola;
vicino a Villa Pace c'è un altro murale che rappresenta una delle mani più importanti mai vissute; si... proprio quella di Sciola!!!



Tuttavia, come qualcuno di voi già saprà, questi "artisti nascosti" devono lasciare sempre un segno; così, l'artista in questione, di cui non possiamo dire il nome, ne ha creato un altro, che però non vi sveliamo... Anzi, vi lanciamo una sfida: cercatelo e, quando lo trovate, fatevi una foto e postatela su Instagram, scrivendo l'hashtag #l'hotrovato!!!

Dove:

Murale "La mano di Sciola": scalinata che porta al parco di Villa Pace, dal parcheggio in via Circondariale S. Francesco, 119;

Murale di Andrea Casciu: Palazzo Astoria, piazza Ciro Menotti.

LE PIETRE SONORE

Fu una grande meraviglia quando Pinuccio Sciola presentò per la prima volta le sue pietre sonore, scolpite interamente da lui. Si trovano all'ingresso da Fiorano a Sassuolo, nell'aiuola fra Via Statale Ovest e Via Lamarmora; nel Centro Sportivo Ciro Menotti di Spezzano, nel monumento dedicato a due partigiani spezzanesi; a Villa Pace, per ricordare Angelo Corazza. In altre occasioni era venuto con le terrecotte e al Castello di Spezzano, nel 2008, aveva portato le sue pietre Sonanti.

Per suonarle basta semplicemente battere con un bastoncino delicatamente sulle pietre e fuori verrà un suono stupendo.

